

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

1) *Ente proponente il progetto:*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Indirizzo a cui far pervenire la domanda:

Università degli studi di Palermo
Piazza Marina 61 – 90133 Palermo
Ufficio Protocollo

pec@cert.unipa.it

Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Tel. 091/238.93347 - 09123893345
e-mail: serviziocivile@unipa.it

<https://www.unipa.it/strutture/serviziocivile/>

Notizie aggiuntive per i candidati:

Le modalità di partecipazione, di candidatura, le date delle selezioni e fasi successive verranno pubblicate all'URL sopra indicata. Al fine di evitare errori procedurali, solo gli uffici del "Servizio Civile Nazionale all'Università", sono abilitati a fornire informazioni o chiarimenti in merito alle procedure connesse al SCN.

Soltanto per gravi e giustificati motivi può essere differita la data fissata per i colloqui. In ogni caso, la domanda di rinvio va presentata al Servizio Civile Nazionale dell'Università di Palermo prima della data fissata per il colloquio. *Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.*

E' richiesto ai candidati, per quanto esplicitato alla successiva voce 22, almeno un diploma di scuola media superiore.

Le modalità di svolgimento del colloquio e i criteri di valutazione sono riportati sul nostro sito.

In particolare, le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato e, per le parti essenziali, anche all'albo d'ateneo.

E' fatto obbligo ai volontari indicare nella domanda di partecipazione al bando (allegato 2) la sede d'attuazione per il quale concorrono, tra quelle indicate al § 16 del progetto.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00648

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale - Sicilia

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica):*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: SPORTELLI INFORMA

Codifica: E11

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto*

Il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano*** si realizza all'interno dell'Università degli Studi di Palermo: una comunità di ricerca scientifica e di alta formazione, con la finalità di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso e di partecipazione ai percorsi formativi rimuovendo gli ostacoli di ordine economico- sociale che possono presentarsi per specifiche categorie, come disciplinato dall'art. 3, primo e secondo comma, della Costituzione.

Il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano*** richiamando quanto stabilito nello Statuto dell'Università di Palermo, articolo 1 “**Natura e finalità**” (“*Sua precipua finalità è la promozione della cultura, della ricerca di base e applicata, dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico*”), si inserisce in un contesto fortemente sensibile al coinvolgimento dei giovani nei percorsi di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e al rapporto con le istituzioni.

In uno scenario socio-economico caratterizzato da una marcata competizione nazionale, europea e globale in cui è necessario garantire la dinamicità e la partecipazione, a tutti i livelli, del contesto culturale e socio-economico siciliano, l'**obiettivo generale** del progetto è quello di rafforzare, con la partecipazione dei volontari di servizio civile, la comunicazione dei servizi offerti verso l'esterno e di valorizzare e di implementare gli stessi creando una più dinamica rete infrastrutturale volta a facilitare l'accesso all'informazione.

Al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'idea progettuale, a sua volta legata alla necessità di creare un impatto virtuoso sia sul territorio che sull'economia siciliana, è importante descrivere in maniera dettagliata l'area di intervento e il contesto territoriale all'interno del quale si sviluppa il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano***. L'ausilio di indicatori misurabili (di seguito indicati nelle tabelle) ci permette di identificare in maniera chiara e semplice i destinatari e i beneficiari del progetto. L'Università degli Studi di Palermo ospita per l'anno accademico 2016/2017 un popolazione studentesca complessiva pari a 40.414*.

Nell'anno accademico 2015/2016 risultano essersi laureati 7.243* studenti.

Per avere un quadro esaustivo dell'area di intervento e del contesto territoriale, si aggiungono altri indicatori quantitativi, all'interno della descrizione delle strutture interessate dal progetto.

Il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano*** - che si inserisce in un contesto in cui gli obiettori di coscienza prima ed i volontari in Servizio Civile Nazionale successivamente sono testimoni concreti e tangibili dell'interessamento dell'Ateneo di Palermo per la crescita culturale, morale ed etica dei giovani siciliani - vede coinvolto il Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo.

*Fonte: Anagrafe Nazionale degli Studenti – MIUR

L'orientamento universitario consiste in un complesso di azioni finalizzate a consentire la scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale, coerente con le proprie attitudini e aspirazioni e che tenga conto delle competenze maturate durante le esperienze scolastiche precedenti e della prospettiva di un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro.

I servizi offerti dal Centro di Orientamento e Tutorato (COT) hanno la finalità di supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari e che consistono in attività informative e di consulenza individuale. Queste attività mirano ad orientare lo studente verso una scelta consapevole del proprio percorso di studio in linea con gli obiettivi

professionali che si intendono raggiungere. Nello specifico, le attività realizzate dal COT possono essere raggruppate nelle seguenti macroaree:

1. Orientamento e accoglienza
2. Studenti stranieri
3. Tutorato
4. Counselling
5. Rapporti con il territorio

Considerato il cospicuo numero di servizi offerti dal COT, i Volontari di Servizio Civile Nazionale presteranno la loro collaborazione e il loro supporto nelle attività di **“Orientamento e accoglienza”** e **“Rapporti con il Territorio”**.

Le iniziative sono rivolte agli studenti, alle Scuole, ai genitori

| <u>Iniziative per gli Studenti:</u> | <u>Iniziative per le Scuole</u> | <u>Iniziative per i genitori</u> |
|--|---|-----------------------------------|
| Colloqui di accoglienza Consulenze individuali Incoming Center | Conferenza di orientamento Salone dello studente Welcome week | Sportello di accoglienza genitori |

Indicatori relativi all’A.A. 2015/2016 atti a valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto (v. box 7)

- n. 49.534 studenti scuole superiori e universitari che richiedono accesso ai servizi COT (vedi tabella 1)
- n. 7229 questionari presso le ex facoltà su cosa sanno del COT e dei servizi UNIPA
- n. 3206 contatti sulla pagina Facebook (attiva dal 17 febbraio del 2014 e 6783 like al 31/12/2016)
- n. 535 contatti Skype

Tabella 1 - Numero complessivo di utenti per ogni Servizio del COT - Anno 2016

| Servizio | 2016 |
|-------------------------------------|--------------|
| Orientamento e Accoglienza Studenti | 22618 |
| Tutorato | 8844 |
| Counselling Psicologico | 189 |
| Accoglienza stranieri | 177 |
| Welcome Week | 15444 |
| Festival dell’ingegno | 550 |
| Totale | 47822 |

Dalla breve descrizione dell’analisi di contesto e dell’area di intervento dell’idea progettuale sono emerse delle criticità e/o bisogni, a seconda dei casi, che è necessario fronteggiare mediante all’attuazione di specifiche azioni (come indicate nel *box 8*) per migliorare la qualità e la quantità dell’informazione, della comunicazione e dei servizi offerti dall’Ateneo di Palermo. In sintesi, il pieno raggiungimento dell’obiettivo generale del progetto.

Nello specifico, sono state evidenziate due criticità:

Criticità/Bisogni 1. *Necessità di rafforzare le attività di orientamento e accoglienza degli utenti per superare gli ostacoli alla circolazione di informazioni chiare e rapide.*

Criticità/Bisogni 2. *Necessità di accrescere lo scambio di informazioni per garantire un incontro tra la domanda degli utenti e le offerte presenti nel territorio.*

La Costituzione Italiana riconosce e garantisce tutta una serie di importanti libertà al fine di promuovere, in totale armonia e coerenza con i suoi principi fondamentali, il pieno sviluppo della persona umana e la sua effettiva partecipazione alla vita democratica all’interno dell’ordinamento.

Il diritto all'informazione è un particolare tipo di diritto soggettivo seppur non espressamente menzionato dalla carta costituzionale repubblicana, è strettamente legato alla libertà di manifestazione del pensiero disciplinato dall'art. 21 della Costituzione italiana. Tale diritto può essere ampiamente inteso come diritto di informare; di essere informati e di informarsi.

Sulla base di questa premessa, i **Destinatari** diretti del progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano*** sono sicuramente il nostro target principale:

- **studenti** ai quali saranno dedicate tutte le attività di informazione e di supporto sui servizi offerti dall'Università degli Studi di Palermo e sulle opportunità di formazione curriculare;
- **laureandi** ai quali saranno dedicate tutte le attività di informazione e di supporto sull'iter procedurale di ammissione all'esame di laurea nonché le opportunità di formazione extracurriculare non solo sul territorio nazionale ma anche europeo ed internazionale;
- **laureati**, ai quali saranno dedicate tutte le attività di informazione e di supporto relative alle modalità di inserimento nel mondo del lavoro e anche sulle opportunità di formazione extracurriculare non solo sul territorio nazionale ma anche europeo ed internazionale.

Tra i **beneficiari** del progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano***, si individuano il personale tecnico amministrativo e docente, le famiglie, le scuole superiori, le strutture didattiche, gli albi professionali, il centro per l'impiego, le aziende pubbliche e private e no profit, principalmente del territorio locale.

Enti partner

Rete informale

Per la realizzazione del progetto, le sedi coinvolte si avvarranno della collaborazione degli enti di seguito descritti, che rientrano nella rete informale con cui l'ente già da anni collabora per comuni finalità istituzionali.

Ufficio regionale scolastico per la Sicilia

Collaborerà per la promozione culturale del progetto come facilitatore nei rapporti con le scuole e per la divulgazione dell'attività di orientamento e accoglienza svolta dal Centro di Orientamento e Tutorato. (vedere come inserire una frase per collegare ad un obiettivo)

Associazione Nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola (ANP)

L'ANP supporterà l'attività di orientamento e accoglienza per aiutare i giovani a scegliere e a costruirsi in modo chiaro il proprio futuro professionale in ragione dei cambiamenti radicali che si sono registrati e continuano a registrarsi nel mondo del lavoro e delle crisi economiche. (vedere come inserire una frase per collegare ad un obiettivo)

Dipartimento Regionale Programmazione

Il suddetto Dipartimento collaborerà nella diffusione delle informazioni sulle opportunità e sulle modalità di spesa delle risorse comunitarie attraverso il "Piano di Comunicazione".

Europe Direct – Euromed Carrefour Sicilia

L'antenna di informazione agirà come intermediario tra l'Unione europea ed i cittadini a livello locale offrendo informazioni, consulenze, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, la legislazione, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento dell'Unione europea. Collaborerà con il mondo delle scuole e della società civile per sensibilizzare i giovani e più in generale la società ai temi della cittadinanza e dell'integrazione europea. Infine, consentirà alle istituzioni europee di migliorare la diffusione di informazioni adattate alle necessità locali e regionali.

Assessorato Regionale del lavoro - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative – Servizio Eures

Il Servizio Europeo per l'Impiego fornirà gratuitamente, attraverso gli Euroconsiglieri, informazioni sulle condizioni di vita e sulle possibilità di lavoro nei Paesi comunitari e alle imprese alla ricerca di personale in ambito internazionale.

Associazione Sintesi

L'Associazione *SINTESE* opera per la promozione e lo sviluppo in Sicilia della cooperazione tra Università degli Studi di Palermo e le imprese nel campo della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

L'associazione collaborerà nella attività di informazione e sensibilizzazione dei programmi europei per l'Alta Formazione ma anche nella divulgazione delle informazioni in merito alla mobilità degli studenti universitari e di giovani laureati.

Consorzio ARCA

Il Consorzio Arca, consorzio per l'applicazione della ricerca e la creazione di aziende innovative, attivo dal 2003, è un partenariato tra l'Università di Palermo e un gruppo imprenditoriale privato impegnato nel campo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico.

L'incubatore si trova all'interno del campus universitario di Palermo, ha una superficie complessiva di circa 1.500 mq e si articola attorno a un sistema di spazi comuni (coworking, cucina, living), moduli per le imprese, uffici dello staff, sale di incontro, aule di formazione e laboratori dedicati.

In maniera complementare ed integrata con le attività dell'incubatore, il Consorzio promuove programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico destinati a piccole e medie imprese, reti e distretti produttivi.

Sono fortemente impegnati in programmi di cooperazione transnazionale e nelle iniziative di innovazione sociale in collaborazione con altri attori dello sviluppo locale.

Il Consorzio collaborerà nel progetto per la promozione ed assistenza nella nascita e nello sviluppo di iniziative imprenditoriali innovative nei settori tecnologici connessi alla produzione scientifica ed alle competenze presenti sul territorio regionale:

- energie rinnovabili ed edilizia sostenibile
- mecatronica
- monitoraggio ambientale, sistemi GIS e telerilevamento

- tecnologie digitali
- gestione e valorizzazione dei beni culturali
- biotecnologie e salute dell'uomo
- tecnologie per l'ambiente marino e la nautica.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano*** mira al rafforzamento della comunicazione verso l'esterno dei servizi offerti e alla valorizzazione ed implementazione degli stessi con la collaborazione dei Volontari di Servizio Civile Nazionale. L'inserimento dei volontari SCN consente di migliorare la qualità dei servizi informativi grazie alla sintonia con la tipologia di utenza, età anagrafica e condivisione di problematiche connesse alla carriera universitaria, e alle modalità relazionali con cui i Volontari interagiranno con i destinatari diretti. Nello specifico saranno predisposti dei questionari sul grado di conoscenza dei servizi universitari presso le Scuole (ex facoltà) e sarà attivato il servizio skype principalmente dedicata ad alcune particolari tipologie di utenza (studenti stranieri, fuori sede, diversamente abili). Inoltre, la partecipazione dei Volontari determina un ulteriore valore aggiunto per il raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto in quanto sono testimoni diretti, tangibili e concreti di valori importanti quali la cittadinanza attiva, l'impegno civico e la coesione sociale.

Come si evince dallo schema seguente per il superamento delle criticità e/o bisogni emersi dalla descrizione dell'analisi del contesto territoriale (*box 6*) sono stati individuati degli obiettivi specifici che sono comuni alle diverse sedi di attuazione considerata la necessità di facilitare l'accesso all'informazione creando una più dinamica rete infrastrutturale.

| CRITICITA'/BISOGNI 1 | CRITICITA'/BISOGNI 2 |
|---|--|
| Necessità di rafforzare le attività di orientamento e accoglienza degli utenti per superare gli ostacoli alla circolazione di informazioni chiare e rapide. | Necessità di accrescere lo scambio di informazioni per garantire un incontro tra la domanda degli utenti e le offerte presenti nel territorio. |
| OBIETTIVO 1.1 | OBIETTIVO 2.1. |
| Favorire l'accoglienza e il supporto all'utente nel contesto universitario | Facilitare l'interazione dell'utente con il contesto territoriale |

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO 1.2 | OBIETTIVO 2.2. |
| Favorire la circolazione delle informazioni all'esterno | Promuovere una cultura della comunicazione |
| OBIETTIVO 1.3 | |
| Incoraggiare una cultura della comunicazione sia interna che esterna | |

OBIETTIVO 1.1. Favorire l'accoglienza e il supporto degli utenti nel contesto universitario.

Risultato 1.1. Potenziare le attività di accoglienza e orientamento degli utenti all'interno dell'Ateneo Palermitano e non solo.

Indicatori 1.1.

| | |
|--|----------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • n. incontri di orientamento; • n. contatti al front office e accoglienza; • n. contatti front office e orientamento; • n. incontri presso le 4 scuole e province limitrofe. | potenziamento del 15 |
|--|----------------------|

OBIETTIVO 1.2. Favorire la circolazione delle informazioni all'esterno.

Risultato 1.2. Potenziata la circolazione delle informazioni verso l'esterno con l'ausilio dei più svariati mezzi di comunicazione.

Indicatori 1.2.

| | |
|---|-----------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • n. contatti FB • n. contatti social media • n. contatti mail n. iniziative/eventi promosse • n. iscritti al blog di Ateneo | potenziamento del 15% |
|---|-----------------------|

OBIETTIVO 1.3. Incoraggiare una cultura della comunicazione sia interna che esterna

Risultato 1.3. Comunicazione interna: garantita una comunicazione efficace ed efficiente tra le sedi/ufficio. **Comunicazione esterna:** potenziata l'attività di accoglienza, ascolto ed informazione dell'utenza attraverso una comunicazione completa, esaustiva ed aggiornata.

Indicatori 1.3.

Comunicazione interna

- n. incontri di audit sul progetto;
- n. scambio mail tra le sedi di attuazione
- n. questionari sul grado di conoscenza dei servizi

Comunicazione esterna

- n. enti partner
- n. patrocini
- n. eventi informativi

OBIETTIVO 2.1. Facilitare l'interazione dell'utente con il contesto territoriale per il soddisfacimento dei bisogni legati al suo status.

Risultato 2.1.1. Ottimizzata la fruizione delle fonti dedicate alla ricerca di alloggi ed il coordinamento con le strutture che operano sul territorio.

Indicatori 2.1.

| | |
|---|-----------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • n. alloggi disponibili; • n. contatti facebook; • n. registrazioni su PICASAWEB | potenziamento del 10% |
|---|-----------------------|

OBIETTIVO 2.2. Promuovere una cultura della comunicazione

Risultato 2.2.2. Garantita una cultura della comunicazione sempre più orientata all’utenza in grado di supportare una circolazione rapida, chiara e semplice delle informazioni, della conoscenza della struttura universitaria e del suo funzionamento.

Indicatori 2.2.2

| | |
|--|------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • n. brochure • n. guide informative • n. studenti fuori sede coinvolti • n. studenti/lavoratori coinvolti • n. studenti stranieri coinvolti | <p>potenziamento del 10%</p> |
|--|------------------------------|

Obiettivi rivolti ai volontari

Il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano***, come evidenziato precedentemente, mira al superamento delle criticità emerse dall’analisi di contesto ma nel contempo si pone un altro obiettivo di fondamentale rilevanza per una

completa realizzazione dell’idea progettuale ovvero valorizzare della crescita formativa e personale dei volontari in servizio civile nazionale.

Al fine di garantire la piena realizzazione del summenzionato obiettivo, considerata la centralità e l’importanza del ruolo del Volontario in SCN, sono stati individuati i risultati attesi e gli indicatori quantitativamente misurabili.

1. Valorizzare la crescita formativa e personale dei Volontari del Servizio Civile Nazionale.

1.1 Formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (v. box 33) e alle linee guida per lo sviluppo del Sistema regionale del Servizio Civile in Sicilia. Fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile sviluppando l’autoconsapevolezza dei diritti/doveri nei rapporti con la P.A.

Risultato 1.1. Acquisito un maggior senso di impegno civico e di difesa non violenta del bene comune.

Indicatori 1.1.

- n. 42 ore di formazione generale;
- n. incontro tematico sulla costituzione italiana e sui rapporti con la pubblica amministrazione.

2. Potenziamento delle loro capacità organizzative e relazionali attraverso l’apprendimento di modalità e strumenti per il lavoro di gruppo, finalizzato all’acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà circostante, necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, per rivolgersi successivamente all’inserimento “attivo” nel mondo del lavoro e non solo.

Risultato 2.1 Acquisite le conoscenze sull’organizzazione del lavoro in team e sviluppate le capacità comunicative, relazionali e di problem solving.

Indicatori 2.1

- n.72 ore di formazione specifica;
- n. 24 ore di formazione in sede.

3. Favorire la crescita individuale dei partecipanti, l'autostima, il senso di comunità e la capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Risultato 3.1 Acquisita una maggiore consapevolezza di sé nel confronto con gli Altri.

Indicatori 3. 2

- n. 2 giornate di socializzazione;
- n. 5 eventi promossi dalla rete informale

Per garantire sia una precisa e attenta valutazione del contesto territoriale che la coerenza con quanto riportato nel *box 6* è necessario evidenziare che nel *box 7* sono stati riportati gli indicatori utili per la misurazione degli obiettivi comuni alle sedi di attuazione come specificato all'inizio della descrizione degli obiettivi del progetto. Però, è importante precisare che il miglioramento della qualità dei servizi offerti, della visibilità e della comunicazione verso l'esterno non possono che avere delle ripercussioni positive anche sugli altri servizi offerti non comuni alle sedi di attuazione determinando trasversalmente un potenziamento degli altri indicatori (n. immatricolazioni; n. domande di laurea; n. iscrizioni corsi singoli, n. iscrizione master; n. iscrizione corsi di formazione e aggiornamento, ecc.).

Modalità di verifica di raggiungimento degli obiettivi:

La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso un confronto quantitativo delle attività realizzate con la presenza del volontario e il confronto e i dati relativi al 2016/2017 riportati nel *box 6*.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività da espletare con il progetto ***Orientinforma 2: orientamento e informazione a portata di mano*** sono state suddivise nelle fasi di seguito riportate con lo scopo sia di garantire la coerenza con gli obiettivi indicati nel *box 7* che una pianificazione temporale esaustiva. Inoltre, la suddetta suddivisione in fasi è uno strumento utile per raggiungere un'allocatione ottimale delle risorse umane e una piena realizzazione dei risultati attesi in relazione agli obiettivi prefissati.

Nello specifico, le attività previste per il conseguimento degli obiettivi del progetto realizzate, con l'attiva partecipazione dei Volontari, a favore dei destinatari diretti (v. *box. 6*) sono riportati nella tabella seguente.

| OBIETTIVO 1.1 <i>Favorire l'accoglienza e il supporto degli utenti nel contesto universitario</i> | |
|---|--|
| AZIONE | ATTIVITA' |
| 1.1.1 <u>Migliorare l'accessibilità all'informazione e favorire il primo contatto con l'utente</u> | <p>1.1.1.1 Realizzazione e partecipazione ad incontri di orientamento</p> <p>1.1.1.2 Progettazione e realizzazione di incontri informativi sui servizi offerti dall'Ateneo palermitano: alloggi, mense, borse di studio, strutture sportive, biblioteche, ecc.</p> <p>1.1.1.3 Organizzazione e partecipazione incontri nelle scuole superiori</p> <p>1.1.1.4 Progettazione e realizzazione di visite guidate presso le strutture universitarie</p> <p>1.1.1.5 Supporto all'attività di front office</p> <p>1.1.1.6 Creazione di una mappa virtuale, a supporto della carta dei servizi, con indicazione degli uffici gestori del servizio</p> <p>1.1.1.7 Gestione prima accoglienza dell'utente con conseguente riduzione dei tempi di attesa</p> |

| OBIETTIVO 1.2 <i>Favorire la circolazione delle informazioni all'esterno</i> | |
|---|---|
| AZIONE | ATTIVITA' |
| 1.2.1 <u>Implementare la diffusione delle informazioni e la visibilità verso l'esterno</u> | 1.2.1.1 Creazione account Skype 1.2.1.2 Gestione sito internet istituzionale 1.2.1.3 Gestione dei social network 1.2.1.4 Gestione servizio di risposta telefonica e via mail 1.2.1.5 Monitoraggio blog di Ateneo |

| OBIETTIVO 1.3 <i>Incoraggiare una cultura della comunicazione sia interna che esterna</i> | |
|---|--|
| AZIONE | ATTIVITA' |
| 1.3.1 <u>Incrementare la qualità dei servizi erogati dall'Ente, in termini sia di comunicazione interna (sedi/uffici) che di comunicazione esterna (cittadini, associazioni, enti pubblici, privati)</u> | 1.3.1.1 Realizzazione degli incontri di audit sul progetto 1.3.1.2 Creazione e gestione di una mailing list tra le sedi di attuazione del progetto 1.3.1.3 Elaborazione di un questionario, attraverso il quale conoscere l'utenza che si rivolge allo sportello e valutare il grado di soddisfazione dei servizi offerti 1.3.1.4 Organizzazione, realizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento e accoglienza utenti nel contesto universitario 1.3.1.5 Creazione di un database sulla partecipazione degli utenti agli eventi/incontri informativi 1.3.1.6 Monitoraggio partecipazione utente agli eventi attraverso schede di rilevazione 1.3.1.7 Creazione di segnaletica interna |

| OBIETTIVO 2.1 <i>Facilitare l'interazione dell'utente con il contesto territoriale per il soddisfacimento dei bisogni legati al suo status</i> | |
|---|--|
| AZIONE | ATTIVITA' |
| 2.1.1 <u>Supportare gli utenti nella ricerca di soluzione abitative ad integrazione di quelli già offerti dall'Ateneo palermitano</u> | 2.1.1.1 Censimento degli alloggi destinati agli studenti presenti nel contesto universitario e non solo 2.1.1.2 Monitoraggio e aggiornamento database informatico 2.1.1.3 Informazioni supportosito PICASAWEB |

| OBIETTIVO 2.2 <i>Promuovere una cultura della comunicazione</i> | |
|--|--|
| AZIONE | ATTIVITA' |
| 2.2.1 <u>Rafforzare la realizzazione di materiali di supporto per una comunicazione sempre più orientata all'utente</u> | 2.2.1.1 Progettazione e realizzazione segnaletica interna 2.2.1.2 Predisposizione materiali informativi di supporto 2.2.1.3 Pubblicizzazione e diffusione carta dei servizi dell'Università degli Studi di Palermo 2.2.1.4 Monitoraggio e aggiornamento pagine informative Sito Web |

trasversali lavorative e formative in ambito locale, nazionale, europeo ed internazionale **Azioni e/o attività Azioni e/o attività trasversali**

Accoglienza dei volontari – In questa fase i volontari in SCN vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori delle sedi di attuazione e partecipano alle attività ordinarie di front office e back office.

Formazione generale e specifica – I volontari in SCN partecipano sia alla formazione generale che a quella specifica, recandosi nelle sedi in cui queste vengono svolte. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il Responsabile del Servizio Civile, i referenti delle diverse sedi di attuazione.

Informazione e sensibilizzazione sul SCN – I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale, come descritto al successivo *box 17*.

Monitoraggio – Il primo e il secondo mese di avvio del progetto i volontari in SCN saranno coinvolti in incontri tematici con l'OLP ed in riunioni del gruppo di lavoro, al fine di verificare l'andamento del piano di attività e per procedere eventualmente alla sua rimodulazione.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al *box 7* attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al *box 7*, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo *box 17*.

In riferimento al *box 15*, si fa presente che nel progetto è previsto che i volontari prestino servizio anche in orari pomeridiani e, trattandosi di un progetto di rete che coinvolge diverse sedi di attuazione, sono previsti spostamenti in altre sedi per momenti di scambio, organizzazione di visite guidate e ed eventi pubblici.

Per riassumere lo sviluppo temporale delle azioni sopra descritte, riportiamo il seguente diagramma di Gantt

| | MESI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|--|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| AZIONI | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1 <i>Migliorare l'accessibilità all'informazione e favorire il primo contatto con l'utente</i> | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ |
| 1.2.1 <i>Implementare la diffusione delle informazioni e la visibilità verso l'esterno</i> | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ |
| 1.3.1 <i>Incrementare la qualità dei servizi erogati dall'Ente, in termini sia di comunicazione interna (sedi/uffici) che di comunicazione esterna (cittadini, associazioni, enti pubblici, privati)</i> | | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ |
| 2.1.1 <i>Supportare gli utenti nella ricerca di soluzione abitative ad integrazione di quelli già offerti dall'Ateneo palermitano attraverso il servizio "CASAUNIPA"</i> | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ |
| 2.1.2 <i>Informare su opportunità lavorative e formative in ambito locale, nazionale, europeo ed internazionale</i> | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ |
| 2.2.1 <i>Rafforzare la realizzazione di materiali di supporto per una comunicazione sempre più orientata all'utente</i> | | | | | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ | ▲ |
| <i>Formazione Specifica</i> | | × | × | × | × | × | × | × | × | × | | | |

| <i>Azioni trasversali per il SCN</i> | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| <i>Accoglienza dei volontari in SCN</i> | x | x | | | | | | | | | |
| <i>Formazione Generale</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | |
| <i>Informazione e sensibilizzazione</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| <i>Inserimento dei volontari in SCN</i> | x | x | | | | | | | | | |
| <i>Monitoraggio</i> | x | x | | x | x | x | | x | x | x | x |

Inoltre l'Università di Palermo, per favorire il *processo di socializzazione tra i volontari* impegnati in tutti i nostri progetti, organizzerà, d'intesa e d'accordo con gli Operatori Locali di Progetto degli incontri per permettere ai volontari di ogni progetto di effettuare delle visite guidate nelle sedi di servizio di tutti gli altri volontari per approfondire anche le proprie conoscenze e per far nascere e/o accrescere rapporti di solidarietà ed amicizia.

Saranno, altresì, messi a disposizione dei volontari dei momenti collettivi di discussione formativa, 2 giornate di socializzazione e aggregazione che rientrano nel piano di promozione del SCN elaborato dal nostro ente, come dettagliato al *box 17*. Queste giornate presentano un indiscusso valore educativo ed etico come già sperimentato nel precedente progetto.

Il fine è quello di favorire le aggregazioni giovanili nel segno della inclusione sociale, creatività, crescita culturale e interculturale ma anche quello di promuovere la formazione al lavoro, alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, creare il giusto clima per la riflessione sui temi della solidarietà.

Per contribuire ulteriormente, con i nostri progetti, al cambiamento della coscienza dei giovani nel ripudio della illegalità, nel rispetto dei valori quotidiani della legalità, saranno organizzati, con la collaborazione di un professore di diritto costituzionale, due incontri: uno sull'importanza della costituzione e su i suoi valori e l'altro sui rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Le sessioni formative, sia generali che specifiche, elencate nei successivi punti del progetto, si articoleranno secondo l'apposito calendario che sarà presentato ai volontari in SCN durante l'assunzione in servizio.

Durante l'espletamento del servizio i volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale che l'ente organizzerà secondo quanto descritto nel successivo *box 17*, nell'ottica di sviluppare la comunicazione uno-a-uno tra giovani già impegnati nel progetto e i loro coetanei che vogliono vivere questa esperienza sociale e formativa.

In particolare tale attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile operanti all'interno dell'Università nei diversi ambiti di intervento ed inseriti in progetti diversi. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Gli incontri formativi previsti dal progetto ed ogni altro ulteriore incontro fissato dal personale dell'ufficio Servizio Civile dell'Università di Palermo con il fine di accrescere le conoscenze culturali dei volontari e/o che possano concorrere al loro sviluppo sociale, sono da intendersi OBBLIGATORI e, pertanto, la presenza verrà rilevata, di volta in volta, con apposizione della firma autografa.

Della mancata partecipazione a giornate di formazione non recuperate nemmeno nei moduli successivi verrà tenuto conto nella valutazione finale configurandosi, in detta fattispecie, inadempimento degli obblighi previsti all'art. 7, comma e) del contratto di SCN (sez. Doveri dei volontari).

Nell'ultimo mese di servizio parte dell'impegno sarà dedicata alla stesura del report finale, che raccoglierà anche i suggerimenti dei volontari in SCN su come migliorare i servizi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le attività descritte sono realizzate, nelle singole sedi di attuazione, dal personale qualificato presente nella pianta organica delle strutture dei servizi agli studenti, COT e segreterie, nella fattispecie concreta e ai fini del progetto, con i responsabili o con altre figure apicali, con il personale T.A. in carico alle strutture suindicate.

Nel raggiungimento degli obiettivi fissati e per favorire i volontari in SCN nello svolgimento dei compiti loro assegnati, i giovani entrano in contatto con il personale docente e saranno affiancati dal personale tecnico amministrativo afferente alle strutture interessate dal progetto. L'insieme di queste risorse umane permette la realizzazione complessiva delle attività descritte nel precedente punto 8.1, grazie alle professionalità che di seguito elenchiamo.

Specificatamente, nelle singole sedi del progetto operano le seguenti professionalità:

1. **COT:** 7 unità personale tecnico amministrativo – servizio orientamento e accoglienza, di cui 1 Responsabile unità operativa; 3 unità personale tecnico amministrativo - sportello di orientamento e accoglienza studenti stranieri, di cui 1 Responsabile unità operativa; 4 unità personale tecnico amministrativo - servizio tutorato nelle scuole, di cui 1 ingegnere e 1 Responsabile unità operativa; 2 unità personale tecnico amministrativo – servizio counselling psicologico, di cui 1 Responsabile unità operativa e 1 psicologa – psicoterapeuta; 4 unità personale tecnico amministrativo – servizio stage e tirocini, di cui 1 Responsabile unità operativa; 3 unità personale tecnico amministrativo – servizio placamento, di cui 1 Responsabile unità operativa; 2 unità personale tecnico amministrativo – servizio rapporti con il territorio, di cui 1 Responsabile unità operativa.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio civile nazionale avranno la possibilità di integrarsi pienamente con il personale strutturato vivendo una esperienza nuova ed integrandosi con il gruppo. Troveranno una amministrazione pubblica dove non viene praticata la prassi “dell'ultimo arrivato”, dove ognuno, con pari dignità, potrà dare il proprio apporto intellettuale e materiale a favore della collettività.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

L'inserimento di figure “non istituzionali” come i volontari in servizio civile, nel rapporto con l'utenza, costituisce il punto di forza e il rapporto paritario tra volontari in SCN e studenti universitari (che rappresentano la maggioranza degli utenti/target) produrrà un valore aggiunto nella fruizione dei servizi universitari.

Abbiamo potuto vedere e constatare, con altri progetti di servizio civile avviati nell'Ateneo palermitano come, in effetti, costituisca **valore aggiunto**:

- l'entusiasmo, la passione che i giovani volontari in servizio civile hanno dimostrato nei dodici mesi di servizio;
- il senso del servizio e di responsabilità che hanno profuso in questo loro impegno dopo avere toccato con mano, avere sperimentato la difficoltà del lavoro non come utenti ma come erogatori dei servizi;
- la professionalità dimostrata nel settore in cui si andava ad operare;
- avere creato un clima sereno, allegro e giovanile; avere creato un'atmosfera sociale fatta anche di stima, simpatia e gratitudine da parte degli utenti che hanno avuto risposte alle proprie attese;
- avere ridotto il tempo di risposta alla domanda dell'utente. Dato importantissimo questo perché il tempo è una risorsa per tutti che si fa sempre più scarsa e pertanto soddisfare in minor tempo le esigenze informative dell'utente significa anche migliorare la qualità e l'efficienza.
- essersi trasformati in mediatori della conoscenza senza avere alcuna tecnica collaudata ma sfruttando al massimo l'istruzione, le conoscenze e le informazioni ricevute durante la formazione specifica di ingresso;
- avere messo nel lavoro la stessa motivazione del personale strutturato;
- essersi integrati nel gruppo socializzando, imparando e accettando tutte le regole sia del gruppo che dell'organizzazione.

Non abbiamo alcun dubbio che, nell'assolvimento dei compiti sotto descritti, i giovani volontari in servizio civile che prenderanno parte a questo progetto, opereranno con grande entusiasmo e con il massimo impegno. Coinvolti, addestrati, organizzati e motivati alla

metodologia del miglioramento, i volontari in SCN potranno anche acquisire una qualificazione professionale per una migliore sistemazione nel mercato del lavoro.

Imparzialità e impegno a rispettare i criteri di obiettività ed equità sono i requisiti essenziali dei volontari in SCN che saranno selezionati per questo progetto. Facilità di socializzazione, disponibilità al dialogo e discrete capacità comunicative potranno essere di aiuto.

Il volontari in SCN saranno impegnati in tutte le attività dettagliatamente indicate nel precedente punto 8.1. Nello specifico, i giovani in servizio civile dovranno svolgere le seguenti mansioni:

- supporto nell'organizzazione degli incontri informativi e di orientamento;
- progettazione, realizzazione, calendarizzazione e accompagnamento delle visite guidate presso le strutture universitarie (dalle sedi di attuazione alle ex facoltà);
- ideazione e realizzazione della mappa virtuale;
- gestione prima accoglienza dell'utente: identificazione e registrazione utente, individuazione delle esigenze dell'utente;
- supporto nella creazione e gestione dell'account skype;
- gestione e aggiornamento della pagina istituzionale della sede di attuazione proponendo dei miglioramenti nella fruibilità delle informazioni;
- collaborare alla realizzazione di contenuti per le pagine istituzionali delle sedi di attuazione;
- supporto nella creazione della pagina facebook per alcune sedi di attuazione;
- gestione e monitoraggio social network;
- supporto nella gestione dei servizi di risposta telefonica e via e-mail;
- creazione e gestione di una mailing list tra le sedi di attuazione;
- partecipazione all'elaborazione di un questionario di customer satisfaction;
- realizzazione di un database per monitorare la partecipazione degli utenti agli eventi/incontri;
- curare la diffusione delle proposte di stage e tirocini curriculari e non solo;
- partecipazione alle attività di monitoraggio delle domande di attivazione stage;
- partecipazione alla creazione , organizzazione e gestione di seminari sulla ricerca attiva del lavoro;
- supporto nella progettazione di incontri tematici sulla correzione dei cv;
- supporto nella progettazione e realizzazione del Carrer Day;
- curare la diffusione del materiale informativo;
- curare la realizzazione dei materiali informativi;
- supporto nell'ideazione della segnaletica interna;
- supporto nella pubblicizzazione e diffusione della carta dei servizi;

Il mancato svolgimento di uno dei compiti inficia il raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, tutti i compiti dovranno essere svolti da tutti i volontari, adottando un ruolo non solo esecutivo, ma anche organizzativo, attivo, propositivo.

Sarà cura degli OLP predisporre apposito piano di lavoro, settimanale o mensile che preveda la turnazione dei volontari nello svolgimento dei compiti previsti.

Detto piano sarà fatto pervenire, all'avvio del progetto, tempestivamente al Responsabile del servizio civile nazionale che verificherà periodicamente il rispetto del piano di lavoro.

Fermo restando lo svolgimento di tutti i compiti, possono essere valorizzati, con il consenso dei volontari o a loro richiesta , particolari attitudini o abilità in ambiti o settori dove il loro contributo potrebbe risultare massimamente efficace ed efficiente.

La complessità delle attività che i volontari in SCN saranno chiamati a svolgere richiede un livello di istruzione adeguato, come specificato al *box 22*.

Ancora una volta, quindi, i volontari in servizio civile, in un clima sereno, senza nessuna gerarchia nel lavoro ma sufficientemente motivati, avranno la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro dove potranno crescere sia individualmente sia in termini di coscienza civile. Non sono da trascurare lo sviluppo delle capacità relazionali, l'apprendimento di capacità concrete, il coinvolgimento alla metodologia del miglioramento e la capacità di innescare dinamiche di gruppo. Per quanto sopra, alla stregua del personale strutturato, tutti i volontari

- prenderanno parte attiva alle attività delle sedi di attuazione, partecipando alle riunioni di lavoro, affiancando i più esperti per aumentare il loro bagaglio culturale e professionale anche **con suggerimenti e consigli che possono comunque migliorare il servizio**,
- saranno impiegati in tutte le attività e in tutti i compiti previsti nel progetto,
- contribuiranno al miglioramento del servizio e a renderlo sempre più visibile all'esterno.

In quest'ottica i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel *box 14* e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel *box 15*.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* **6**
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* **0**
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* **6**
- 12) *Numero posti con solo vitto:* **0**
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **1400**
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)* **5**
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari in SCN dovranno garantire la flessibilità oraria, se richiesta, fra servizio mattutino e pomeridiano.

I volontari in SCN, di massima, usufruiranno dei permessi in occasione della chiusura delle sedi di attuazione del progetto. La chiusura, come da comunicazione a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale dell'Università è prevista in concomitanza con le festività di agosto, dicembre e gennaio.

L'organizzazione del lavoro viene comunque definita dagli Operatori Locali di Progetto e dal Responsabile del Servizio Civile e a questa organizzazione i volontari in SCN dovranno attenersi.

In applicazione di quanto previsto del D.lgs. 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali è indispensabile che i volontari in SCN mantengano la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto.

E' richiesta la massima disponibilità ai volontari in caso di spostamenti ed esigenze di progetto che prevedano il loro impiego in luoghi diversi dalla sede d'attuazione.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

I volontari non potranno usufruire di permessi in occasione dei corsi di formazione specifica e generale.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzoident. | Cod. sede | N. vol per sede | Nominativi Operatori Locali di Progetto | | | Nominativo Responsabile del Servizio Civile dell'Ente | | |
|---|---------------------------------------|---------|--|-----------|-----------------|---|-----------------|------|---|-----------------|------|
| | | | | | | Cognome e nome | Data di nascita | CF.. | Cognome e nome | Data di nascita | CF.. |
| 1 | Università degli studi di Palermo -53 | Palermo | Viale delle Scienze, Edificio 2, piano 2 | 119440 | 6 | Biondo Alba | | | Corleo Barbara | | |

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 24 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare al fine di promuovere l'incontro e lo scambio di esperienze tra volontari di enti e progetti diversi tramite incontri presso:

- le associazioni studentesche universitarie, presenti nell'Ateneo
- gli sportelli del COT (centro orientamento e tutorato) dell'Università.

Sono in programma un minimo di 6 incontri di 3 ore cadauno.

Ambedue le azioni tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. Potranno altresì fornire informazioni generali sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre, l'ufficio del Servizio Civile dell'Università di Palermo organizzerà due giornate di 4 ore cadauno di socializzazione che coinvolgeranno tutti i volontari in SCN, al fine di garantire lo scambio di esperienze e la formazione di un gruppo che condivide esperienze e valori.

Infine, con orari prestabiliti, due giorni a settimana (9.00/13.00) è attivo uno sportello informativo sul servizio civile, presso la sede operativa dell'ente (Complesso Steri - palazzetto neoclassico, 1° piano) cui i giovani possono rivolgersi durante l'intero arco dell'anno per ricevere informazioni sul SCN presso l'università.

In coerenza con le voci 6, 7 e 8 della scheda progetto, l'intervento che attueremo si caratterizza per l'offerta ai giovani di un'esperienza di gruppo articolata in maniera organica, in continuità con quanto indicato nelle linee guida sulla formazione generale dei giovani.

La finalità generale sottesa alla crescita e alla formazione alla cittadinanza attiva dei volontari è quella di sviluppare contesti relazionali che promuovano condizioni di benessere per gli stessi e per la comunità, in cui si possa sperimentare l'articolazione di linguaggi "alternativi", che raccontino e ne favoriscano la trasformazione. In particolare, l'attività sarà svolta in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento dei giovani in servizio civile presso l'Ente. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e la realtà territoriale in cui si realizza il progetto.

Il ruolo del volontario, infatti, non sarà prettamente esecutivo, ma lo stesso sarà protagonista e partecipe anche delle fasi organizzative e decisionali, in quanto si ritiene che forme di cooperazione interne al servizio tra i giovani volontari e la loro partecipazione ad attività di equipe degli operatori dell'ente, consenta la loro crescita professionale oltre allo sviluppo di capacità relazionali e di lavoro in gruppo.

Nel progetto si propongono attività nelle quali i giovani, in sinergia con gli altri volontari, con l'Ente e con il territorio sul quale intervengono, acquisiscono competenze specifiche da una parte, e trasversali dall'altra, quali per esempio: l'acquisizione e il rispetto delle regole, la capacità di lavorare in team, la capacità di ascoltare se stesso e l'altro, la capacità di progettare, di pianificare e di portare a termine un prodotto.

Nell'ottica della promozione del SCN prevista al *box 17* del progetto, sarà valorizzata la partecipazione ad incontri e all'organizzazione di giornate di promozione che coinvolgeranno i volontari di progetti ed enti diversi, oltre alla partecipazione attiva dei volontari nell'ambito della programmazione e delle attività di formazione e informazione del SCN della Regione Sicilia (D.A. n. 1230 del 1 giugno 2016), ulteriori occasioni di scambio e incontro tra volontari in servizio in enti e in progetti diversi. Il confronto e l'incontro tra e con i volontari, avrà altresì l'importante compito di ricondurre le diverse esperienze ad un'unica finalità istituzionale, **la difesa della patria**, con metodi non violenti, affinché l'esperienza vissuta dai giovani non rimanga circoscritta all'attuazione del singolo progetto, ma diventi stimolo per la partecipazione attiva al percorso di cittadinanza attiva e di cambiamento e miglioramento della comunità. A tal fine, come indicato nel box 8 della scheda progettuale, saranno organizzati incontri di socializzazione tra volontari, per un totale di 24 ore nell'arco di un anno, in qualità di spazi privilegiati di incontro e confronto sull'esperienza vissuta nel nostro

ente dei giovani volontari. L'azione informativa viene intesa quale attività continuativa che si esplica in 3 differenti fasi:

- **EX ANTE:** informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione)
- **IN ITINERE:** sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata con i succitati interventi presso i COT e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni studentesche finanziate dall'università)
- **EX POST:** diffusione dei risultati del progetto (da effettuare grazie alla realizzazione del predetto ciclo di convegni)

Il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (<http://www.unipa.it/serviziocivile>).

Verrà anche fatto circolare materiale informativo presso tutti i centri interessati, con particolare attenzione agli sportelli informativi dell'ateneo, nonché sul blog ufficiale dell'Ateneo (<http://www.younipa.it>).

L'ufficio stampa dell'Ateneo curerà la diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti a Palermo.

Inoltre, nell'ambito della programmazione e delle attività di formazione e informazione del SCN della Regione Sicilia (D.A. n. 1230 01/06/2016), si prevede la partecipazione dei volontari alle attività promosse dalla Regione, oltre al supporto alle azioni di rappresentanza e partecipazione attiva dei giovani.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE

a) metodologia:

Reclutamento. Al fine di garantire la più ampia partecipazione dei giovani interessati alle selezioni per il servizio civile, il sistema di reclutamento e selezione autonomo prende le mosse dall'ampia diffusione del bando SCN e dei progetti presentati dall'Ente e pone in essere misure finalizzate alla massima trasparenza alle procedure di selezione come segue:

L'Ente pubblicherà, in maniera chiara e facilmente raggiungibile, nell'home page del proprio sito web, visitato giornalmente, oltre che dalla componente accademica, dalla vasta platea degli studenti e in genere dei giovani, appositi link che rimanderanno al bando e al testo completo di ogni progetto, così come depositato in fase di progettazione, oltre a pubblicizzare attraverso apposito abstract le procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati.

L'Ente assicurerà, nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del bando e la scadenza del termine per la presentazione delle domande, almeno 20 ore settimanali di apertura al pubblico per garantire l'assistenza necessaria ai candidati per la compilazione delle domande e per fornire eventuali chiarimenti e, per garantire anche a chi ha difficoltà ad accedere ad internet le informazioni necessarie allo svolgimento del colloquio di SCN, metterà a disposizione copia del bando e dei progetti.

Dopo un primo contatto, al fine di instaurare una relazione diretta con i giovani interessati allo specifico progetto, l'Ente porrà in essere attività di avvicinamento e orienta il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita promuovendo l'incontro con i responsabili dei progetti che invitano i giovani presso le proprie sedi d'attuazione avviando un percorso di reciproca conoscenza, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi di SCN.

Verranno altresì attivate iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile sia attraverso il Centro Orientamento e Tutorato (C.O.T.), sia nelle sedi di attuazione dei progetti SCN, sia tramite comunicati stampa e locandine.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione alle prove, le date e gli orari di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante comunicazione sul sito internet.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per colloquio e successiva valutazione dei titoli.

L'idoneità è riconosciuta solo a coloro che raggiungeranno al colloquio almeno i 36/60.

Saranno attribuiti i punteggi relativi ai titoli solo ai candidati che hanno conseguito la suddetta idoneità.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabilita per il colloquio, verrà escluso dalle selezioni.

In caso di cause di forza maggiore, che impediscono al candidato di presentarsi nella data e nell'ora stabilita per il colloquio, il candidato dovrà far pervenire idonea documentazione, e l'Ente, nei limiti previsti dalla calendarizzazione delle selezioni, gli fisserà una nuova data.

Al termine delle procedure selettive, l'Ente pubblicherà le graduatorie finali, gli elenchi degli esclusi e dei candidati non idonei sul proprio sito.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento. Sito internet dell'Ente, materiale informativo (locandina, comunicati stampa, eventuali network delle sedi d'attuazione progettuali), incontri di promozione e sensibilizzazione presso gli sportelli C.O.T.

Selezione. Il *colloquio* si articolerà sulla conoscenza del progetto, che il candidato ha dichiarato di conoscere nell'allegato 3 della domanda di partecipazione, su elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti, e sulla conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile.

La valutazione del colloquio sarà espressa mediante numeri positivi interi, in base a criteri predefiniti ed esposti al successivo punto d).

Oggetto della *valutazione dei titoli* saranno:

1. le esperienze aggiuntive, dichiarate nell'allegato 3. fino a max 30 punti
Tali esperienze saranno valutate solo se documentate e certificate dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte e se è riportata la durata di svolgimento delle stesse nonché il settore di intervento di impiego del candidato.
2. i titoli di studio posseduti. fino a max 10 punti.
Per la specificità dei progetti presentati dall'Università di Palermo è richiesto almeno un diploma di scuola media superiore

Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e alle esperienze aggiuntive ci si avvarrà di apposito cluster nel file punteggi distinto per ogni singolo progetto, per collegarli alle specificità del progetto.

Sarà attribuito maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di ponderare il titolo di studio ed eventuali ulteriori titoli nella valutazione del candidato, e garantire anche a chi ha avuto minori opportunità formative, di accedere al SCN.

Al termine delle procedure di selezione l'ente redigerà un apposito verbale di selezione per ogni progetto, in cui riporterà gli esiti complessivi delle selezioni.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

1. il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi, condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione al SCN e ai valori della convivenza civile;
2. il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative documentate;
3. la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in particolari situazioni;
4. livello delle conoscenze relative ai contenuti del colloquio.

d) Criteri di selezione

Colloquio

La scheda di valutazione individua sei campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti, come da seguente tabella:

| | ARGOMENTO | PUNTEGGIO |
|---------------|---|------------------------|
| 1 | Conoscenza del Servizio Civile e delle principali normative in materia. Condivisione dei valori, delle finalità e degli scopi del SCN. | da 0 a 10 punti |
| 2 | Conoscenza del progetto e dell'area di intervento in cui opera, degli obiettivi, delle attività previste, sintesi dell'offerta formativa, dei requisiti richiesti, dei benefit. | da 0 a 10 punti |
| 3 | Esperienze pregresse e professionalità acquisite precedentemente e attinenza con quelle previste dal progetto | da 0 a 10 punti |
| 4 | Compatibilità con eventuali impegni di studio o lavorativi del candidato e disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto. | da 0 a 10 punti |
| 5 | Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, capacità comunicative, relazionali e di lavoro in gruppo | da 0 a 10 punti |
| 6 | Capacità e conoscenze significative non documentabili derivate dal vissuto del candidato, con particolare riguardo all'inclusione di soggetti con minori opportunità socio-culturali, disabilità compatibili con le attività previste dal progetto, migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana. Esperienze di cittadinanza attiva. | da 0 a 10 punti |
| TOTALE | | Max 60 PUNTI |

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli di seguito elencati.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **10 punti**.

Laurea magistrale
(sia biennale, sia ciclo unico) **10 punti**

Laurea (triennale) **9 punti**
Diploma Scuola Media Superiore **8 punti**

Esperienze aggiuntive

Sono valutabili esclusivamente le esperienze maturate nei settori e nelle aree di intervento indicate nel Prontuario Progetti del 05/05/2016 del Servizio Civile Nazionale.

Viene assegnato un punteggio fisso per ogni tipo di esperienza, **di durata superiore a due mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore**, tra quelle nelle aree o settori di seguito elencati:

nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza, **15 punti**
nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza **10 punti**
in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto. **5 punti**

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è **30 punti**.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso e massime previste dal sistema

colloquio minimo **punti 36/60**
titoli minimo **punti 8/10**
esperienze aggiuntive minimo **punti 0/30**

totale

MAX punti 100

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO In proprio _____

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio dei progetti e delle attività di formazione rivolte ai volontari è un elemento che, laddove lo si concepisca da una prospettiva orientata dalle logiche del miglioramento della qualità dei servizi e dalle metodologie e principi della ricerca-azione partecipata, può offrire un apporto di rilevanza strategica alla complessiva pratica di servizio civile messa in atto da un Ente. Da tale prospettiva, infatti, le diverse azioni che nel loro insieme convergono all'interno della funzione di monitoraggio possono significativamente costituirsi come una risorsa capace di offrire contributi utilizzabili a fini riflessivi per quanti operano, volontari e non, all'interno di un dato progetto, e perché l'Ente possa guardare criticamente e con maggiore competenza e consapevolezza alla formulazione dei futuri progetti.

La principale finalità operativa del monitoraggio, pur mantenendo esplicitamente la caratteristica di "rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto", sarà infatti quella di creare una trama di informazioni che, messe in relazione tra loro ed opportunamente restituite ai diversi attori, permettano di dare senso alle esperienze maturate ed alle attività realizzate, non in maniera estemporanea ed autoreferenziale, ma all'interno di un ineludibile costante confronto con le finalità istituzionali di ogni progetto: una verifica costante del progetto, quindi, ma arricchita da una interrogazione sul senso e sulla qualità della partecipazione esperiti dai diversi attori.

I consueti obiettivi delle attività di monitoraggio, come la verifica in itinere del livello di congruenza fra realizzazione e progettazione o la rilevazione del grado di soddisfazione per l'esperienza realizzata ed i risultati conseguiti, verranno quindi qui perseguiti all'interno di una prospettiva che mira a realizzare un intervento di sviluppo della capacità degli attori coinvolti di contribuire in maniera condivisa alla qualità degli specifici 'prodotti e servizi' del progetto, piuttosto che di mera individuazione di punti di debolezza sui quali effettuare azioni riparative tese alla eliminazione degli scarti fra realtà e progetto. Lo scarto, quindi, sarà concepito come elemento sul quale attivare una riflessione comune al fine di promuovere partecipazione attiva, confronto arricchente, individuazione di spunti di riflessione che siano capaci di produrre miglioramento e di alimentare poi l'azione progettuale dell'Ente per le future iniziative relative al Servizio Civile.

Inoltre, il posizionamento del monitoraggio all'interno di un sistema più generale che, essendo costituito anche dai momenti di selezione e di formazione e dai raccordi funzionali dai tre sotto-sistemi (selezione, formazione, monitoraggio), si costituisce come funzione di gestione delle persone all'interno del progetto, delinea compiutamente l'orizzonte di senso all'interno del quale le singole azioni che sostanziano l'intervento di monitoraggio verranno qui considerate.

Queste azioni possono essere descritte a partire da elementi diversi, come la loro tipologia, gli strumenti e i metodi utilizzati, i soggetti coinvolti, la tempistica: cosa si fa, come, con chi, quando. Appare coerente con quanto prima delineato, e cioè con l'idea di realizzare un intervento di miglioramento che faciliti la realizzazione di un processo che, sebbene qui centrato sul presente progetto, vuole affermare anche il suo collocarsi all'interno della più generale progettualità con la quale l'Ente è coinvolto all'interno della 'Istituzione Servizio Civile', presentare le azioni di monitoraggio scegliendo la dimensione temporale, la più adatta a mettere in figura l'aspetto di processo dell'intervento.

I principali strumenti utilizzati, come esposto qui di seguito, saranno questionari, gruppi di discussione, gruppi di restituzione dei dati.

a) Avvio del progetto ed accoglienza dei volontari.

All'inizio delle attività previste dal progetto, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

- a.1) presso i volontari le rappresentazioni valoriali del servizio civile, le motivazioni a prestare servizio civile, le aspettative rispetto allo specifico progetto;
- a.2) presso gli Olp le motivazioni al ruolo, la percezione di adeguatezza del progetto come esperienza di servizio civile, la soddisfazione rispetto ad eventuali precedenti esperienze come Olp, le rappresentazioni valoriali del servizio civile.
- Laddove i dati emersi dalle rilevazioni di cui ai punti a.1 e a.2 dovessero delineare o una situazione problematica (inadeguate rappresentazioni del servizio civile, scarsa motivazione, aspettative negative o non realistiche fra i volontari, oppure indicatori non positivi fra gli Olp), o comunque richiedente un momento di confronto assistito, verrà realizzato:
- a.3) un intervento di chiarificazione e facilitazione mediante discussione di gruppo fra i soggetti coinvolti da tenersi entro il primo mese di attività.

Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà in ogni caso inviata a tutti i soggetti coinvolti. Alla fine del primo mese di attività, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

- a.4) presso i volontari la percezione di qualità della accoglienza presso la sede di attuazione, la percezione di qualità della propria partecipazione alla fase di avvio delle attività, suggerimenti eventuali;
- a.5) presso gli Olp la percezione di qualità della partecipazione dei volontari alla fase di avvio del progetto, la percezione di qualità della propria accoglienza dei volontari, suggerimenti eventuali.
- Laddove i dati emersi dalle rilevazioni di cui ai punti a.4 e a.5 dovessero delineare o una situazione problematica (indicatori non positivi fra i volontari o fra gli Olp, oppure eccessivi scarti fra le auto e le etero percezioni), o comunque richiedente un momento di confronto assistito, verrà realizzato durante il secondo mese:
- a.6) un intervento di facilitazione mediante discussione di gruppo fra i soggetti coinvolti.
- Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà in ogni caso inviata a tutti i soggetti coinvolti.

b) Primo monitoraggio in itinere delle attività.

Intorno alla fine del primo quadrimestre, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

- b.1) presso i volontari la percezione del grado di congruenza fra attività realizzate e progetto (comprendente un breve report delle attività realizzate), il grado di congruenza fra aspettative rispetto al progetto e percezione della esperienza realizzata, la percezione di qualità della propria presenza presso la sede, il grado di soddisfazione rispetto alla esperienza ed alla crescita personale, eventuali suggerimenti e riflessioni libere sulla esperienza;
- b.2) presso gli Olp la percezione del grado di congruenza fra attività realizzate e progetto (comprendente un breve report delle attività realizzate), la percezione di qualità della partecipazione dei volontari alle attività, la percezione di qualità della esperienza e della crescita personale realizzata dai volontari, il grado di soddisfazione personale, eventuali suggerimenti e riflessioni libere sulla esperienza.

In seguito ad una elaborazione dei dati raccolti verranno realizzati nel corso dei due mesi successivi: b.3) in gruppi di non più, fra volontari e Olp, di venti persone, incontri di restituzione dei dati finalizzati alla elaborazione condivisa di quanto emerso, in particolare in termini di culture e rappresentazioni del servizio civile con ancoraggio forte alle concrete esperienze maturate, ed alla proposizione di orientamenti per il miglioramento delle modalità di partecipazione alle attività e della capacità di raggiungere gli obiettivi progettati.

Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà poi inviata a tutti i soggetti coinvolti. c) Secondo monitoraggio in itinere delle attività.

Intorno alla fine del secondo quadrimestre, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

- c.1) presso i volontari la percezione del grado di congruenza fra attività realizzate e progetto (comprendente un breve report delle attività realizzate), il grado di congruenza fra aspettative rispetto al progetto e percezione della esperienza realizzata, la percezione di qualità della propria presenza presso la sede, il grado di soddisfazione rispetto alla esperienza ed alla crescita personale, eventuali suggerimenti e riflessioni libere sulla esperienza;

c.2) presso gli Olp la percezione del grado di congruenza fra attività realizzate e progetto (comprendente un breve report delle attività realizzate), la percezione di qualità della partecipazione dei volontari alle attività, la percezione di qualità della esperienza e della crescita personale realizzata dai volontari, il grado di soddisfazione personale, eventuali suggerimenti e riflessioni libere sulla esperienza.

In seguito ad una elaborazione dei dati raccolti verranno realizzati nel corso dei due mesi successivi: c.3) in gruppi di non più, fra volontari e Olp, di venti persone, incontri di restituzione dei dati finalizzati alla elaborazione condivisa di quanto emerso, in particolare in termini di culture e rappresentazioni del servizio civile con ancoraggio forte alle concrete esperienze maturate, ed alla proposizione di orientamenti per il miglioramento delle modalità di partecipazione alle attività e della capacità di raggiungere gli obiettivi progettati.

Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà poi inviata a tutti i soggetti coinvolti.

d) Terzo monitoraggio a conclusione del progetto.

Intorno alla fine del penultimo mese di servizio, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

d.1) presso i volontari la percezione del grado di congruenza fra attività realizzate e progetto (comprendente un breve report delle attività realizzate), e, rispetto alla propria esperienza nel complesso, la percezione di qualità, il grado di congruenza percepito fra aspettative rispetto al progetto e attività realizzate, il grado di soddisfazione, le rappresentazioni valoriali del servizio civile, nonché eventuali suggerimenti e riflessioni libere sulla esperienza;

d.2) presso gli Olp la percezione del grado di congruenza fra attività realizzate e progetto (comprendente un breve report delle attività realizzate), la percezione di qualità della partecipazione dei volontari alle attività, la percezione di qualità della esperienza e della crescita personale realizzata dai volontari, il grado di soddisfazione personale, le rappresentazioni valoriali del servizio civile, eventuali suggerimenti e riflessioni libere sulla esperienza.

Laddove dall'analisi dei dati ne dovesse emergere l'utilità verranno realizzati:

d.3) in gruppi di non più, fra volontari e Olp, di venti persone, incontri di restituzione dei dati finalizzati alla elaborazione condivisa di quanto emerso con il duplice obiettivo di facilitare negli individui l'elaborazione dell'esperienza rispetto alle personali progettualità, e di raccogliere indicazioni utili al fine di promuovere la capacità dell'Ente di condurre con efficienza ed utilità la sua azione di Ente accreditato.

Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà in ogni caso inviata a tutti i soggetti coinvolti. Tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati relativi al monitoraggio delle attività e della formazione

I dati raccolti, in funzione della loro tipologia e del loro uso, potranno essere elaborati con tecniche diverse, fra le quali:

- Per le analisi descrittive
 - o distribuzioni di frequenze con relative rappresentazioni grafiche, tabelle di contingenza, tassi di incremento/decremento, indici di tendenza centrale, indici di base 100 e indici costruiti in relazione alle attività del progetto, range, scostamenti semplici,
- Per le analisi inferenziali
 - o indici di correlazione multipla e parziale, regressione semplice e multipla, confronto fra medie, modelli lineari.

Potranno inoltre essere effettuate, se utili, analisi del contenuto di dati testuali mediante software dedicati.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO In proprio _____

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno attenersi meticolosamente alle indicazioni che verranno riportate all'URL <https://www.unipa.it/strutture/serviziocivile/>

Si invitano i candidati ad apporre sulla busta contenente l'istanza di candidatura il nome completo del progetto prescelto e della sede d'attuazione per cui intende concorrere, tra quelle indicate al *box 16*.

Si invitano i candidati ad indicare nella domanda di partecipazione un valido indirizzo e-mail presso il quale potranno essere inviate comunicazioni in merito.

Ai candidati è richiesta predisposizione alla relazione sociale ed al lavoro di gruppo, nonché una motivazione di fondo (valoriale) rispetto agli obiettivi generali del progetto e la predisposizione a sperimentare nuovi servizi.

Per la specificità del progetto ai candidati è richiesto minimo un titolo di studio di scuola media superiore. Saranno pertanto valutati positivamente titoli di studio e competenze documentate attinenti:

- Area di intervento
- Conoscenza di una o più lingue straniere
- Conoscenza e utilizzo del computer (con particolare considerazione verso i programmi di grafica e gestione siti internet).

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, che vanno documentate. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

I candidati dovranno possedere una buona conoscenza del progetto, delle normative e finalità del servizio civile e del terzo settore e delle materie oggetto del progetto.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

I volontari saranno inseriti nella quotidiana attività svolta dalle sedi coinvolte e, pertanto, avranno a disposizione le strutture di pertinenza e di tutto il personale strutturato in organico in funzione dei compiti che verranno a loro assegnati.

Affiancati dagli OLP, i volontari avranno a disposizione gli spazi espositivi e i locali presso le sedi di attuazione, le strumentazioni necessarie a svolgere tutte le attività previste dal progetto, avranno a disposizione materiale e strumenti necessari all'espletamento delle attività. Avranno a disposizione, inoltre, almeno una postazione completa di computer, connessione ad internet, stampante, fax, fotocopiatrice, scanner e telefono presso ogni sede, oltre ad una postazione dedicata all'accoglienza degli utenti e alla loro registrazione.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

ERSU

La Feltrinelli – ente profit - P. IVA 04628790988

Catena di negozi di libri e musica che offre catalogo di prodotti, eventi, articoli e approfondimenti su temi culturali e di attualità, collaborerà nell'organizzazione di incontri per adulti e ragazzi presso la propria libera per il conseguimento dei seguenti obiettivi: **2.1 Facilitare l'interazione dell'utente con il contesto territoriale per il soddisfacimento dei bisogni legati al suo status, 2.2. Promuovere una cultura della comunicazione.**

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

I volontari saranno inseriti nella quotidiana attività svolta dalle sedi coinvolte e, pertanto, avranno a disposizione le strutture di pertinenza di tutto il personale strutturato in organico in funzione dei compiti che verranno a loro assegnati.

In coerenza con gli obiettivi (*box 7*) e le modalità di attuazione (*box 8*) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

| | |
|--|---|
| - computer per la consultazione on line e ricerche: | 8 |
| - scrivanie a disposizione dei volontari in SCN: | 8 |
| - telefoni e fax disponibili presso le sedi di attuazione: | 4 |
| - videoproiettori: | 4 |
| - scanner: | 3 |
| - fotocopiatrici: | 3 |
| - Registri utenti | <i>non quantificabile preventivamente</i> |
| - Materiale di cancelleria: | <i>non quantificabile</i> |
| Materiale divulgativo iniziative ed eventi | <i>non quantificabile preventivamente</i> |

In particolare, sarà necessaria una postazione di front-office presente all'ingresso per garantire la necessaria accoglienza. Per lo svolgimento delle attività prettamente organizzative e di programmazione (contatti con l'esterno, es. scuole, gruppi, altre università, istituzioni, etc.) verrà messa a disposizione almeno una postazione di lavoro completa per ogni sede di attuazione (scrivania, sedia, telefono, fax, personal computer e collegamento in rete), oltre a 1 fotocopiatrice e 1 fax, in modo da potere svolgere i compiti di segreteria connessi e/o propedeutici all'organizzazione degli eventi, dell'attività didattica, dei laboratori, dell'accoglienza al front office, registrazione utenza e stampa schede di gradimento e materiale didattico informativo.

Affiancati dagli OLP, dopo la formazione specifica i volontari potranno svolgere, in base alle loro inclinazioni, funzioni diverse per le diverse tipologie di lavoro entrando in contatto con le strumentazioni necessarie a svolgere tutte le attività previste dal progetto.

Inoltre, per lo svolgimento della formazione generale e specifica saranno messi a disposizione:

- 2 lavagne con fogli intercambiabili
- aule e attrezzature dell'Ateneo Palermitano: n. 1 aula didattica dotata di 25 postazioni con personal computer dai quali è consentito l'accesso ad internet, con sistema operativo Microsoft e software applicativi necessari per l'elaborazione di testi, fogli di calcolo e basi dati ed inoltre programmi applicativi di volta in volta richiesti per le particolari esigenze legate alle attività;
- sale e attrezzature presso le ex Facoltà dell'Ateneo Palermitano: n. 1 aula didattica dotate di n. 1 video proiettore.
- Materiale didattico di consumo: penne, matite e book notes per ciascun volontario.
- Materiale didattico per l'espletamento del singolo modulo ove necessario.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Fin dall'anno 2005 l'Ente, ha riconosciuto, con delibera del Senato accademico n. 18 adottata nella seduta del 18/4/2005, e previo parere favorevole dei Consigli di Facoltà, agli studenti universitari e volontari in SCN crediti formativi per le attività formative.

Delibere di segno analogo sono state adottate negli anni successivi.

Tale riconoscimento è stato ricondotto a norma con il "REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO", emanato con D. R. n. 3972 del 11/11/2014, che all'art. 11, comma 6, dispone quanto segue

“Ai sensi della normativa vigente in materia di Servizio Civile, allo studente che ne faccia esplicita e documentata richiesta, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere crediti formativi universitari, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5 lettera d). Il Consiglio di Corso di Studi, nell'ambito del massimo previsto di 9 crediti, dovrà riconoscere agli studenti che partecipano ai progetti presentati dall'Università degli Studi di Palermo, un minimo di 6 crediti formativi universitari da imputare alle attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 ed un minimo di 6 crediti formativi universitari da imputare alle attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettera d).”

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Fin dall'anno 2005 l'Ente, ha riconosciuto, con delibera del Senato accademico n. 18 adottata nella seduta del 18/4/2005, e previo parere favorevole dei Consigli di Facoltà, agli studenti universitari e volontari in SCN crediti formativi per i tirocini. Delibere di segno analogo sono state adottate negli anni successivi.

Tale riconoscimento è stato ricondotto a norma con il “REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO”, emanato con D. R. n. 3972 del 11/11/2014, che all'art. 11, comma 6, dispone quanto segue

“Ai sensi della normativa vigente in materia di Servizio Civile, allo studente che ne faccia esplicita e documentata richiesta, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere crediti formativi universitari, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5 lettera d). Il Consiglio di Corso di Studi, nell'ambito del massimo previsto di 9 crediti, dovrà riconoscere agli studenti che partecipano ai progetti presentati dall'Università degli Studi di Palermo, un minimo di 6 crediti formativi universitari da imputare alle attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270 ed un minimo di 6 crediti formativi universitari da imputare alle attività formative di cui all'art. **10, comma 5, lettera d).**”

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nel corso dell'anno, per i volontari è possibile **acquisire:**

1. ECDL-Patente europea di informatica.

Per i volontari che ne facciano richiesta, d'intesa con il Centro Linguistico di Ateneo, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al **conseguimento dell'E.C.D.L.** (European Computer Driving Licence), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di consentire l'abbattimento dei costi di iscrizione all'esame (costo rilascio skill card e costo singolo modulo) che per soggetti esterni all'Ateneo di Palermo avrebbero un costo non indifferente.

2. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA):

Il Centro Linguistico di Ateneo opera quale centro per i servizi linguistici rivolti ai corsi di studio dell'Ateneo, ai singoli studenti, alle strutture interne dell'Ateneo, alle istituzioni universitarie e di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale, nonché ad altri Enti pubblici e soggetti privati. Ai fini amministrativi esso è individuato quale centro di spesa delegata in seno all'Area Formazione dell'Ateneo.

I corsi di lingua riguardano: tedesco, spagnolo, francese, inglese, russo, arabo.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di iscriversi ai suddetti corsi di lingua poiché attualmente sono garantite prioritariamente le esigenze didattiche dei corsi di laurea e degli studenti dell'Ateneo. Le eventuali ed ulteriori disponibilità sono riservate, nell'ordine al personale dell'Ateneo, alle istituzioni convenzionate e all'utenza esterna. Alla fine dei corsi non viene rilasciata alcuna certificazione linguistica perchè non si prevede un'esame finale non previsto da un'eventuale piano di studi. E' possibile rilasciare un'attestato di presenza delle ore effettivamente svolte.

3. L'Università degli Studi di Palermo rilascerà per ogni volontario in SCN il “**bilancio di competenze**”. Tale scheda – volta ad identificare le potenzialità individuali emerse, le competenze acquisite, i cambiamenti prodotti durante il percorso di servizio civile - è propedeutica alla costruzione di un progetto personale e lavorativo futuro (v.§ 43).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso l'ente, in aule attrezzate dell'Ateneo

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori accreditati dell'ente

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La partecipazione del giovane all'esperienza formativa del Servizio Civile inizia con il percorso formativo che si realizza attraverso modalità e momenti diversi come disposti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 (Decreto n. 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale).

I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione così come previsti nel progetto di servizio civile.

Risorse tecniche impiegate

- Materiale didattico e dispense
- Produzione di materiali propri (indagini, rapporti, ricerche, video..)
- PC e videoproiettori
- Lavagne a fogli mobili
- Video e materiale multimediale
- Cartelloni
- Collegamento internet
- Materiale di cancelleria (pennarelli, fogli bianchi, penne, post-it)
- Biblioteca specializzata

Metodologia

I moduli della formazione generale, il cui contenuto è dettato dalle nuove **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, saranno erogati ai volontari utilizzando le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali
- Confronto e discussione tra i partecipanti
- Dinamiche non formali (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione)
- Workshop
- Brainstorming, team building, debriefing
- Video/dvd multimediali/internet/social media

Le lezioni frontali assorbiranno il 40% delle ore di formazione generale indicato nel *box 33* Le dinamiche non formali, assorbiranno il 60% delle ore di formazione generale indicato nel *box 33*

33) *Contenuti della formazione:*

Preso atto delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, approvate con Decreto n. 160/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, l'Ente, nel condividerne pienamente i contenuti, anche in forza dell'ultradecennale esperienza in materia di gestione di progetti di Servizio civile e dell'esperienza maturata dai formatori che, nell'espletamento della loro attività di formazione generale verso i volontari del SCN, hanno riportato i sentimenti

condivisi dalla comunità accademica, che annovera tra i propri fini istituzionali quello della formazione dei giovani cittadini, i contenuti della formazione sono articolati nei moduli seguenti:

“1 Valori e identità del SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo/laboratorio)

Illustrazione dei principi salienti sui quali si fonda il SCN.

Attività formativa su base esperienziale in aula, con ricorso a discussioni, scambio di idee sul SCN, aspettative, motivazioni e obiettivi dei singoli, partendo dai quali il formatore, consapevole che gran parte dei giovani, seppure in cerca di nuovi “miti”, vivono in un momento storico in cui i concetti di “Patria”, “difesa non violenta” e “difesa senza armi” sembra aver perduto gran parte del loro *appeal*, finalizzerà il suo intervento a fare acquisire a ogni volontario la consapevolezza della rilevanza e del valore dei suddetti concetti.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN (lezione frontale)

Presentazione dell'exkursus storico, culturale, sociale e legislativo che, a partire dai primi anni '70, anche tenuto conto dei movimenti studenteschi, della Scuola e delle Università, che alla fine degli anni '60 in Europa prima e in Italia dopo, hanno propagandato e difeso il concetto di “non violenza” ed hanno contribuito all'approvazione in Italia della prima legge sull'obiezione di coscienza, fino a giungere nel 2001 a una normativa che ha ampliato di gran lunga il concetto “non violenza”, disponendo in ordine al più ampio concetto di “difesa civile della Patria con mezzi e attività non militari”.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta (dinamica non formale)

Sarà curato l'ulteriore esame dei concetti evidenziati ai punti 1.1 e 1.2

- individuandone la conformità alle norme e ai principi della Carta Costituzionale Italiana, facendo ricorso a un'attività laboratoriale di analisi e studio delle principali pronunce rese al riguardo dalla Suprema Corte;
- approfondendo quali siano ai giorni nostri le forme possibili di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società, e con lo sguardo volto verso le politiche internazionali e i loro riferimenti normativi;
- accompagnando i volontari ad effettuare un confronto tra le diverse scelte normative in campo internazionale e mirando a far crescere negli stessi l'apprezzamento e il rispetto profondo nei confronti della “Pace” e dei “diritti umani”, così come tutelati dalla nostra Costituzione, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite, proponendo uno specifico approfondimento dei diritti dei migranti che approdano sulle coste meridionali della Sicilia.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico (lezione frontale)

Sarà posta in evidenza la rilevanza del SCN proponendo ai formandi

- la lettura ragionata delle disposizioni normative in tema di Servizio Civile, nonché le norme che disciplinano l'ordinamento e le attività del SCN;
- l'apprezzamento dell'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del Rettore, legale rappresentante dell'Ente, evidenziando che tale sottoscrizione comporta l'impegno reciproco al rispetto di valori fondanti del SCN.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica (dinamica non formale)

Premesso un richiamo ai concetti già esposti al punto 1.3 si curerà

- la presentazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, proclamata il 10/10/1948 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, evidenziandone l'alto valore e la rilevanza, in quanto, per la prima volta nella storia dell'umanità, fu prodotto un documento atto ad esplicitare i suoi effetti in maniera diffusa nei confronti di tutti gli esseri umani e in ogni parte del mondo, senza alcuna distinzione.
- mettendo a confronto i principi della suddetta Dichiarazione con quelli della Costituzione italiana, con lo scopo di formare giovani consci di principi e valori e, di conseguenza, giovani che divengano cittadini attivi e consapevoli delle funzioni dei principali organi costituzionali, con particolare riferimento all'organizzazione delle Camere e alla formazione delle leggi, con il fine ultimo di far crescere la consapevolezza di essere parte pensante e attiva del corpo sociale.

2.2 Le forme di cittadinanza (dinamica non formale)

Affinché le attività formative di cui al punto 2.1 svolte dall'Ente e la relativa consapevolezza acquisita dai volontari non rimanga semplicemente un'affermazione di principio e bagaglio di conoscenze per fare buoni propositi, si illustreranno forme di partecipazione che possano essere messe in campo da singoli o da gruppi di cittadini, nell'ottica della c.d. cittadinanza attiva.

Si potranno in essere attività laboratoriali di confronto con e tra i volontari, anche divisi in gruppi, per elaborare nuovi percorsi di azione, individuando metodologie e logica progettuale, atte al raggiungimento del fine proposti.

Presentazione degli esiti delle attività dei gruppi con l'illustrazione dei punti di arrivo ed esplorazione delle possibili ricadute nel sociale delle attività progettuali proposte.

2.3 La protezione civile (dinamica non formale)

Sarà curata la presentazione dei principi sottesi al concetto di Protezione civile, a partire dall'enorme rilevanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, nonché degli eventi naturali (esondazione di un fiume) e antropici (inquinamento delle acque) che minano fortemente l'esistenza del territorio e degli esseri umani che vivono nei territori coinvolti da tali eventi.

Si potranno altresì in essere attività che dimostrino ai volontari, attraverso la logica del progetto, i campi e le modalità di azione della protezione civile, attraverso le fasi seguenti

- previsione e prevenzione dei rischi;
- intervento in emergenza;
- ricostruzione post emergenza.

Si proporrà, altresì, un'attività formativa su base esperienziale in aula, anche attraverso il confronto e l'analisi di fatti di cronaca italiana post terremoto (da quello del Belice del 1968 a quello del 2016 che ha riguardato principalmente la Provincia di Rieti) evidenziando quanto sia stretto il rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione e legalità. Infine si effettuerà una presentazione delle norme di comportamento da adottare nella gestione delle emergenze, con particolare riferimento a quelle che il volontario potrà meglio porre in essere laddove fosse chiamato a svolgere compiti assistenza e soccorso delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (dinamica non formale)

Nel contesto della cittadinanza agita, i volontari saranno edotti, anche attraverso l'esposizione in aula dell'esperienza di altri volontari (ex e/o in carica)

- della possibilità per ciascuno di essi di partecipare e di presentare la propria candidatura alle Elezioni per Rappresentanti regionali e volontari del SCN;
- del fatto che tale possibilità integra una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva;

- del fatto che ciò comporta la presa in carico di un comportamento responsabile, da mantenere costantemente nel tempo, anche indipendentemente dall'aver avuto o meno l'occasione di apprezzarne la ricaduta.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente (dinamica non formale)

Illustrazione

- della storia, dei fini istituzionali e delle caratteristiche specifiche dell'Ente;
- della macro organizzazione didattica e amministrativa delle più rilevanti strutture;
- delle modalità organizzative, gestionali e operative;
- delle modalità organizzative delle strutture sede di progetto.

3.2 Il lavoro per progetti (dinamica non formale)

L'Ente avrà particolare cura di promuovere l'inclusione e l'integrazione dei volontari nei team e, a tal fine, in aula:

- sarà illustrato il metodo “lavorare per progetti”, già largamente sperimentato e attuato nell'Ente;
- sarà valorizzato il concetto che ogni progetto è un lavoro ad alta integrazione, che deve essere costruito sulla base di conoscenze e competenze;
- saranno forniti ausili per accrescere le proprie capacità comunicative, di coordinamento e di cooperazione tra tutte le figure del team, anche con il fine di intrattenere buoni rapporti umani;
- saranno fornite tutte le informazioni occorrenti ad acquisire la più ampia conoscenza del progetto.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (lezione frontale)

La formazione del volontario, oltre a quanto indicato al punto 3.1, sarà completata con la presentazione del SCN costituito da

- gli enti di SCN;
- l'UNSC;
- le Regioni e le Province autonome;

Saranno presentate altresì

- tutte le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, ecc.);
- tutte le figure che operano all'interno dell'Ente promotore, distinguendo l'Ente da eventuali partner del progetto.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

(lezione frontale)

Sarà curata la presentazione e l'illustrazione ai volontari del D.P.C.M. 4 febbraio 2009 e successive modificazioni – “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (dinamica non formale)

Con riferimento alla formazione di cui al punto 3.2, sarà cura dell'Ente approfondire i temi della comunicazione.

A tal fine saranno forniti ai volontari elementi atti a stimolare la capacità di riconoscere l'insorgere dei conflitti e sarà espletata in aula un'attività formativa su base esperienziale, con ricorso a

- discussioni, con e tra i volontari,
- narrazione di esperienze, anche concernenti l'eventuale avvenuta insorgenza di conflitti nel momento dell'inserimento nel team;

il tutto volto a sperimentare quanto la comunicazione incida nella quotidianità, nelle esperienze di vita e nel lavoro di gruppo e di individuare possibili soluzioni.

34) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, con un piano formativo articolato in 7 giornate. Relativamente alle indicazioni delle nuove linee guida UNSC,

almeno l'80% del monte ore destinato alla formazione generale sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dell'avvio del progetto. Il restante 20% sarà erogato a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°. La formazione generale è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente *box 13*.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso l'ente, in aule attrezzate dell'Ateneo

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, individuati negli OLP e nei docenti di seguito elencati. Trattandosi, in parte, di un addestramento al servizio, la formazione specifica dei volontari sarà realizzata anche in loco direttamente dall'OLP

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Dott. **Riggi Riccardo**
- Dott.ssa **Sternheim Alessandra**
- Dott.ssa **Di Martino Angela**
- Dott.ssa **Barbara Giuseppina Natalia**
- Dott.ssa **Ciaccio Maria**
- Dott. **Migliardi Francesco**
- Dott.ssa Maddalena Casamirra
- Dott.ssa Anna Rosa Cicuta
- Dott.ssa Adelaide Pignato
- Dott. Angelino Polisano
- Dott.ssa Maria Antonia Garaffa

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, l'Università provvederà direttamente alla formazione dei volontari mediante l'impiego di docenti qualificati; si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

1. **dott. Riccardo Riggi.** Laureato in relazioni pubbliche, è componente dell'Ufficio relazioni col pubblico e gestione dei processi di comunicazione interna. Ha conseguito un master in comunicazione istituzionale e ha maturato esperienza da giornalista freelance.
2. **Dott. Polignano Angelino.** Laureato in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e in Scienze Biologiche. Responsabile del Servizio Speciale – Sistema di Sicurezza d'Ateneo. Ha maturato esperienza nelle seguenti mansioni: identificazione e valutazione rischi per la salute, individuazione delle misure correttive da adottare per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, elaborazione delle procedure da applicare durante le attività lavorative e in caso di incidente, elaborazione e stesura del piano di emergenza, elaborazione delle diverse procedure di sicurezza da adottare in caso di emergenza.
3. **Dott.ssa Pignato Adelaide.** Laureata in architettura. Responsabile del Settore di Prevenzione e Protezione di Ateneo – addetto al Servizio di Prevenzione e protezione d'Ateneo. Ha maturato esperienza nelle seguenti mansioni: identificazione e valutazione rischi per la salute, individuazione delle misure correttive da adottare per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, elaborazione delle procedure da applicare durante le attività lavorative e in caso di incidente, elaborazione e stesura del piano di emergenza, elaborazione delle diverse procedure di sicurezza da adottare in caso di emergenza.

4. **Dott.ssa Cicuta Anna Rosa.** Laureata in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva. Responsabile del Settore di Medicina del lavoro e di Radioprotezione di Ateneo. Ha maturato esperienza nelle seguenti mansioni:
individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, elaborazione delle misure preventive e protettive, nonché dei sistemi di controllo di tali misure, elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, proposta di programmi di informazione e formazione dei lavoratori, elaborazione documenti di valutazione dei rischi, elaborazione dei relativi piani di emergenza.
5. **Dott.ssa Sternheim Alessandra.** Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne(francese). Responsabile dell'UOB6 "Programmazione didattica". Ha maturato esperienza nelle seguenti mansioni: assistenza e monitoraggio ai processi di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, attività relazionali con il MIUR, il CUN, il Comitato regionale di Coordinamento, il Nucleo di Valutazione interno, gli organi accademici, internazionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo sul portale OFFWEB(incluse eventuali traduzioni), aggiornamento delle informazioni necessarie alla produzione dei Diplomi Supplement.
6. **Dott.ssa Di Martino Angela.** Laureata in architettura. Impiegata all'Area Risorse Umane- Settore Reclutamento e Selezioni. Ha maturato esperienze come: docente di informatica di base per i corsi di ECDL, gestione procedure concorsuali del personale TAB.
7. **Dott.ssa Barbara Giuseppina Natalia.** Laureata in filosofia. Responsabile amministrativo di Ateneo per l'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Ha maturato esperienze in: corretta informatizzazione delle procedure relative agli studenti e nell'ottimizzazione del processo di internazionalizzazione dell'Università di Palermo.
8. **Dott. Maria Antonia Garaffa.** Responsabile del Servizio Speciale – Rapporti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria e il S.S.R.. Laureata in Giurisprudenza. Ha maturato un'elevata esperienza come docente nei corsi di formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro ai dipendenti dell'Università degli Studi di Palermo con specifico riguardo agli aspetti giuridici.
9. **Dott. Maria Ciaccio,** laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, consegue il Master di II livello presso l'Università degli Studi di Padova in "Orientamento alle scelte scolastico-professionali". Dal settembre 2002 collabora con diverse strutture universitarie tra le quali il Centro di Orientamento e Tutorato e, dal 2008 dipendente dell'Università degli Studi di Palermo. Ha svolto attività di docenza in diverse scuole e per numerosi progetti interuniversitari.
10. **Dott. Francesco Migliardi,** tecnico amministrativo dell'Area risorse umane dell'Università di Palermo. Laurea in giurisprudenza, già istruttore Direttivo Docente presso il Centro di formazione professionale " Giuseppe Zanardelli di Brescia, e preside del "Liceo della Comunicazione " Gianni Brera di Brescia, ha svolto attività di docenza in Discipline giuridiche.
11. **Dott.ssa Maddalena Casamirra.** Responsabile del Servizio Radioprotezione di Ateneo. Laureata in Ingegneria Nucleare, ha maturato dal 2008 ad oggi esperienza nel Settore della Radioprotezione anche all'interno del Sistema di Sicurezza dell'Ateneo.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi che favoriscano la partecipazione dei giovani verranno privilegiate le metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- *Lezione partecipata* – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- *Lezione frontale* – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- *Il lavoro di gruppo* – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere

l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- *Learning by doing* – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi
- *Casi di studio* – finalizzati a esemplificare le buone prassi. A tal fine saranno messi a disposizione dei volontari materiale informativo, dispense e casi di studio, materiale didattico, riviste di settore.

Alla teoria, esposta nel *box 40*, farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno.

Sarà applicata anche la tecnica della "inversione dei ruoli" dove, a turno, OLP e volontari in servizio civile saranno a volte utenti, a volte erogatori dei servizi.

40) *Contenuti della formazione:*

I moduli della formazione specifica saranno articolati come segue nella tabella. All'interno delle 72 ore della formazione specifica si svilupperanno, entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto (così come disposto dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 - decreto n. 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) 2 giornate di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio.

| | | |
|--|--|---|
| I MODULO | Presentazione dell'Ateneo di Palermo | docente: Francesco Migliardi Durata: 6 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Temi</i> | |
| Conoscenza della normativa in tema di organizzazione e funzionamento della struttura universitaria | <input type="checkbox"/> Cenni sulla storia dell'Ateneo <input type="checkbox"/> L'amministrazione universitaria: strutture e funzioni <input type="checkbox"/> Normativa in tema universitaria: recenti modifiche | |
| Metodologia didattica: <i>Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale</i> | | |

| | | |
|---|---|---|
| II MODULO | I servizi del COT | docente: Maria Ciaccio Durata: 6 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Temi</i> | |
| Conoscenza dei servizi del orientamento e accoglienza; studenti stranieri, tutorato, Centro di Orientamento e counselling psicologico; stage e tirocini. Tutorato per facilitare lo smistamento delle informazioni all'esterno | <input type="checkbox"/> Panoramica generale dei servizi offerti dal COT: universitaria: recenti modifiche <input type="checkbox"/> Ricerca nel WEB delle offerte di lavoro <input type="checkbox"/> Gli strumenti di self marketing: come redigere un cv e la lettera motivazionale <input type="checkbox"/> Strumenti per l'orientamento al lavoro: il repertorio delle professioni | |
| Metodologia didattica: <i>Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale</i> | | |

| | | |
|--|--|---|
| III Modulo Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di SCN | La formazione, per i lavoratori, in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del decreto legislativo 81/08 e dell'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 | Durata: 12 ore Formatori: Polisano Angelino, Rosa Anna Cicuta, Adelaide Pignato, Maddalena Casamirra e Maria |
|--|--|---|

| | | <i>Antonia Garaffa</i> |
|---|--|--|
| Obiettivi | Temi | Metodologia Didattica |
| - Test d'ingresso | - verifica delle conoscenze | Consegna materiali Lezioni frontali |
| L'organizzazione della Prevenzione in Ateneo La percezione del rischio e la valutazione dei rischi specifici | - Cenni sul sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori - I soggetti individuati per la gestione della sicurezza - Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze - I concetti di rischio - Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio - La valutazione dei rischi - Alcuni esempi di valutazione dei rischi - La prevenzione e la protezione - Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza | |
| Rischi biologico e chimico | - La normativa di riferimento - La classificazione degli agenti biologici - La classificazione degli agenti chimici - Le misure di prevenzione e protezione | |
| Rischi infortunistici | - Il rischio elettrico - Il rischio meccanico | |
| Rischi fisici | - Il rumore - Le vibrazioni - Il microclima e l'illuminazione | |
| Rischi trasversali | - Movimentazione manuale carichi (mmc), - Attrezzature munite di videoterminali (vdt) | |
| La Sorveglianza Sanitaria | - Il ruolo del Medico Competente - La Sorveglianza Sanitaria in funzione dei rischi specifici per la salute | |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro | - I requisiti dei luoghi di lavoro - La segnaletica di sicurezza - Il piano di emergenza - Le procedure di esodo - la Prevenzione incendi | |
| Sistema sanzionatorio | - Il Ruolo, i diritti e i doveri dei soggetti chiamati a gestire la sicurezza - il Ruolo, i diritti e i doveri del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Le sanzioni a carico dei soggetti chiamati a gestire la sicurezza - Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo | |
| - Test finale | - verifica dell'apprendimento | |

| | | |
|--|--|---|
| IV MODULO | II parte: Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego | <i>docente: Rosa Anna Cicuta, Maria Antonia Garaffa</i> Durata: 6 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Temi</i> | |
| Conoscenza della normativa in tema di organizzazione e funzionamento della | <input type="checkbox"/> II ruolo del Medico Competente e la Sorveglianza Sanitaria in funzione dei rischi | |

| | |
|--|---|
| struttura universitaria | specifici <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Corretta gestione dei principali rischi per la salute della P.A. (rischi trasversali) <input type="checkbox"/> Alcuni esempi di valutazione dei rischi. <input type="checkbox"/> Ruolo, diritti e doveri dei soggetti della sicurezza <input type="checkbox"/> Ruolo, diritti e doveri del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) <input type="checkbox"/> Le sanzioni a carico dei soggetti della sicurezza <input type="checkbox"/> Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo |
| <u>Metodologia didattica:</u> Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale | |

| | | |
|---|---|---|
| VI MODULO | II servizi del COT | docente: Maria Ciaccio Durata: 6 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Temi</i> | |
| Conoscenza sulle opportunità di formazione in Italia, Europa e all'estero | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Panoramica generale della normativa sugli stage <input type="checkbox"/> Procedure amministrative connesse alla presentazione di una domanda di stage (regolamento corso di laurea, rapporti amministrazione centrale – ex facoltà) <input type="checkbox"/> Approfondimento sulle opportunità di stage in Italia, in Europa e all'estero <input type="checkbox"/> Approfondimento sulle opportunità offerte nelle istituzioni comunitarie e non solo | |
| <u>Metodologia didattica:</u> Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale, <u>Attività di gruppo: workshop sulla ricerca attiva del lavoro</u> | | |

| | | |
|--|---|---|
| VIII MODULO | I Parte: La comunicazione | docente: : Durata: 8 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Temi</i> | |
| La comunicazione con la stampa, il pubblico e le istituzioni Acquisizione conoscenze linguistiche ed informatiche | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La comunicazione istituzionale all'Università di Palermo, come è organizzata, quali strumenti utilizza e quali sono i suoi obiettivi <input type="checkbox"/> La comunicazione agli studenti: come è organizzata, quali strumenti utilizza e quali sono i suoi obiettivi <input type="checkbox"/> tecniche di comunicazione <input type="checkbox"/> La gestione degli strumenti per una comunicazione interna efficace (newsletter, intranet) <input type="checkbox"/> La comunicazione sul WEB | |
| <u>Metodologia didattica:</u> Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale | | |

| | | |
|--|--|---|
| IX MODULO | II Parte: La comunicazione | docente: : Durata: 8 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Temi</i> | |
| La comunicazione con la stampa, il pubblico e le istituzioni | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'URP e il nuovo modello di comunicazione <input type="checkbox"/> La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali <input type="checkbox"/> Diritto all'informazione art. 21 Costituzione <input type="checkbox"/> Comunicazione interna e comunicazione esterna | |

Metodologia didattica: Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale

| | | |
|--|---|--|
| X MODULO | Elementi di informatica | docente: : Durata: 16 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Tem</i> | |
| Acquisizione conoscenze linguistiche ed informatiche | <input type="checkbox"/> Presentazione delle principali funzioni del pacchetto office <input type="checkbox"/> Nozioni base sul funzionamento di Internet e sulla ricerca on line <input type="checkbox"/> Nozioni di base sulla gestione della posta elettronica <input type="checkbox"/> Creazione e/o aggiornamento pagine web <input type="checkbox"/> Creazione account social network | |
| <u>Metodologia didattica:</u> Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale | | |

| | | |
|---|---|--|
| XI MODULO | Elementi di base della lingua | docente: : Durata: 18 ore |
| <i>Finalità</i> | <i>Tem</i> | |
| Acquisizione delle conoscenze linguistiche di base per la facilitazione della comunicazione | <input type="checkbox"/> Cenni grammatica inglese <input type="checkbox"/> Come scrivere e rispondere in lingua inglese <input type="checkbox"/> Suggerimenti su come gestire una conversazione in lingua inglese <input type="checkbox"/> Equipollenza dei titoli italiani con quelli europei | |
| <u>Metodologia didattica:</u> Lezione frontale; Casi studio; Consegna materiale | | |

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo articolato come segue: il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Dal momento che si tratta di un progetto che accorpa diverse sedi e che prevede tecniche specifiche di comunicazione legate alle nuove tecnologie e all'uso di software informatici per la realizzazione di pagine web e di progetti grafici, è preferibile diluire nel tempo parte della formazione specifica in modo da reiterare alcuni concetti ed assicurarsi che siano stati appresi nel modo corretto.

La formazione specifica è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente box 13.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Monitoraggio della formazione generale e specifica

Per quanto riguarda la formazione generale, una prima volta al compimento dell' 80% delle ore previste, ed una seconda volta a conclusione delle attività, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

- 1) presso i volontari il livello di gradimento, la percezione di qualità, la percezione di utilità per la propria crescita, la soddisfazione complessiva, suggerimenti eventuali;
- 2) presso gli Olp la valutazione di utilità della formazione ricevuta dai volontari per la loro crescita, suggerimenti eventuali.

Per ciascun formatore, a conclusione della propria attività, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

- 3) la percezione di qualità della partecipazione dei volontari, suggerimenti eventuali.

Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà inviata a tutti i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda la formazione specifica, una prima volta al compimento del 70% delle ore previste, ed una seconda volta a conclusione delle attività, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

1) presso i volontari il livello di gradimento, la percezione di qualità, la percezione di utilità per lo sviluppo di competenze utili alla realizzazione degli obiettivi del progetto e per la propria crescita, la soddisfazione complessiva, suggerimenti eventuali;

2) presso gli Olp la valutazione di utilità della formazione ricevuta dai volontari per lo sviluppo di competenze utili alla realizzazione degli obiettivi del progetto e per la loro crescita, suggerimenti eventuali.

Per ciascun formatore, a conclusione della propria attività, mediante questionari da somministrare on-line o in presenza, verranno rilevati:

3) la percezione di qualità della partecipazione dei volontari, suggerimenti eventuali.

Una sintesi con breve commento dei dati emersi verrà inviata a tutti i soggetti coinvolti.

Criteri aggiuntivi

43) *Orientamento formativo: bilancio di competenze*

A seguito dell'adesione da parte di questo ente ai "Criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di servizio civile" emanato con D.A. del 1 giugno 2016, n.1230, si provvederà a redigere – tra il decimo e il dodicesimo mese - per ogni volontario in SCN la "scheda bilancio di competenze". Tale scheda – volta ad identificare le potenzialità individuali emerse, le competenze acquisite, i cambiamenti prodotti durante il percorso di servizio civile e propedeutica alla costruzione di un progetto personale futuro - verrà redatta dalla **prof. Alida Lo Coco**, Professore Ordinario in Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

44) *Orientamento formativo:*

A seguito dell'adesione da parte di questo ente ai "Criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di servizio civile" emanato con D.A. del 1 giugno 2016, n. 1230, l'Ente propone – entro i primi 90 giorni dall'inizio del progetto – il seguente modulo di orientamento formativo.

**“L’orientamento formativo per scelte consapevoli
sia scolastico-formative sia professionali”**

| | | |
|------------------|--|--|
| Durata | 10 ore oltre quelle già indicate nelle voci 34 e 41 del progetto | |
| Numero formatori | 3 | |

| Argomento | Durata | Formatore |
|---|---------------|---|
| Presentazione e contestualizzazione delle attività di orientamento, con particolare riferimento alla consolidata esperienza dell'Ente in tema di – orientamento in entrata e in itinere; – orientamento in uscita e servizi di placement e avvio al lavoro. | 2 ore | Prof. Alida Lo Coco |
| Attività formativa su base esperienziale in aula, con ricorso a schede tecniche, discussioni e giochi in gruppo, per: – la ricostruzione della biografia personale e professionale; – l'identificazione e la | 3 ore | Dott. Maria Ciaccio Dott.ssa Daniela Di Bernardo |

| | | |
|---|-------|--|
| puntualizzazione di desideri e aspettative, relativamente ad ogni tappa di vita vissuta; - l'individuazione delle persone e/o delle situazioni, fondamentali ed indispensabili, di riferimento nell'intero spazio di vita. | | |
| Attività formativa su base esperienziale in aula, per: <input type="checkbox"/> La rielaborazione delle esperienze vissute sia positive sia negative, con particolare attenzione sugli effetti derivati; <input type="checkbox"/> l'autovalutazione dei propri punti di forza, di debolezza, dei propri interessi e dei valori ritenuti importanti <input type="checkbox"/> la restituzione al gruppo degli esiti del percorso svolto. | 3 ore | Dott. Maria Ciaccio |
| Presentazione degli esiti con l'illustrazione dei punti di arrivo ed esplorazione delle possibili ricadute in tema di avvio al lavoro. | 2 ore | Prof.ssa Alida Lo Coco Dott.ssa Maria Ciaccio Dott.ssa Daniela Di Bernardo |

Palermo, 30 Novembre 2017

Il Legale rappresentante
dell'Università degli Studi di Palermo

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari